

# SPORT PAVESE



Dimissioni dell'ex Nazionale, in panchina arriva Ugo Ducarello: "Voglio riportare in alto Pavia"

## BASKET - Fabio Di Bella lascia guida della Riso Scotti

di Mirko Confaloniera

Fabio Di Bella non è più l'allenatore della Riso Scotti Pavia (serie B). L'ex cestista pavese della nazionale italiana, nonché di club di serie A come Milano, Virtus Bologna, Biella, Caserta e Montegranaro, sedeva sulla panchina dell'Omnia Basket dal dicembre 2020, quando era stato chiamato a sostituire l'esonerato coach Massimiliano Baldiraghi. Come giocatore Di Bella aveva iniziato la sua carriera di playmaker proprio a Pavia, nella stagione 2000/01, conclusasi con la promozione dell'allora Sacil Hlb in A/2 e sempre in riva al Ticino aveva chiuso indossando la canotta della Winterass Omnia per due stagioni. L'anno scorso come head coach della Riso Scotti era riuscito nell'impresa di condurre la squadra dal penultimo posto a disputare i play-off di serie B, anche se poi era arrivata l'eliminazione ai quarti di finale. In estate Di Bella è stata la prima riconferma per una dirigenza che aveva rilanciato gli ambiziosi obiettivi di rag-



Il nuovo coach Ugo Ducarello

giungere nuovamente i play-off e di provare a vincerli per salire di categoria. È seguita una campagna acquisti sonorousa, fatta di ingaggi di veri e propri fuoriclasse per la serie cadetta, ma dalla metà di ottobre le cose hanno cominciato a vacillare: prima gli addii di alcune pedine importanti

del roster (Simoncelli, Conte) e, più recentemente, i tre pesanti k.o. contro Oleggio, Piombino e Legnano. E pare che proprio al termine della partita di domenica scorsa a Castellanza contro i Legnano Knights - una pesante sconfitta per 82-61 che ha fatto scivolare Pavia al settimo posto - Fabio Di Bella (che non si è presentato in conferenza stampa) abbia rassegnato le dimissioni irrevocabili. Pavia ha così scelto coach Ugo Ducarello come sostituto alla guida tecnica della squadra. Siciliano di Erice (Trapani), classe 1977, Ducarello è partito abbinando l'esperienza nel settore giovanile alla guida della prima squadra in C/2 al Don Bosco Trapani. Una stagione col basket femminile in B/1 a Tra-

pani, un'esperienza coi giovani a Lumezzane, poi dal 2003 al 2008 si è accasato a Capo d'Orlando, lavorando prima come responsabile del settore giovanile e come assistente di Giovanni Perdichizzi (conquistando la promozione in A/1 nel 2005 con il record di 27 vittorie) e poi di Meo Sacchetti. Ha seguito l'attuale coach della Nazionale anche nella nuova avventura a Sassari, dove ha centrato la seconda promozione in A/1 nel 2010. Nel 2013 ha ricomposto il sodalizio tecnico con Perdichizzi a Barcellona Pozzo di Gotto, mentre nel 2014-15 ha lavorato a Varese, come assistente di Attilio Caja e Gianmarco Pozzocco. Nel triennio 2015-2018 è stato head coach a Trapani in serie A/2 con costanti

approdi ai play-off, nel 2019 ha accolto la chiamata di Cantù come vice di Nicola Brienza. "Sono molto felice di approdare a Pavia, una piazza storica che ricordo bene quando ero giovanissimo e seguivo Trapani in serie A - queste le prime parole di Ducarello da nuovo coach - Ricordo Oscar Schmidt, tanti altri grandi giocatori e coach Attilio Caja, che per me è una persona molto cara e che ho avuto modo di sentire in questi giorni. Attilio mi ha parlato benissimo della società, ho avuto modo di vedere alcune partite e credo che ci siano buonissimi giocatori. Ho accettato con entusiasmo la chiamata, ho grande voglia di tornare in campo e di trasmettere ai ragazzi la mia energia positiva. Voglio riportare Pavia in alto".

"Il coraggio di Fabio Di Bella mi obbliga a dare una mano al club"

## BASKET - Monastero e la Punto Edile pronti a tornare in via Treves

di Mirko Confaloniera

La Punto Edile s.r.l. potrebbe riavvicinarsi all'Omnia Basket. Non è mai uscita ufficialmente dal pool di sponsor, ma dopo l'avvio del campionato di serie B il rapporto fra il co-sponsor e la dirigenza di via Treves si era un po' raffreddato.

Con la crisi in corso in casa Omnia (la fuga di giocatori importanti, la difficile situazione di classifica, le dimissioni di coach Fabio Di Bella) Fabio Monastero, socio dell'azienda di San Martino Siccomario, ha deciso di riavvicinarsi e di tendere una mano alla società.

Non lo fa solo per aiutare il club "vittima di pessime decisioni manageriali", ma soprattutto per il suo grande amore verso la pallacanestro pavese e per dovere nei confronti del dimissionario Fabio Di Bella. Monastero ha mosso i primi passi da giocatore nelle file delle giovanili dell'allora Fernet Branca Pavia e da sempre è uno storico tifoso di basket pavese; nel 2006-2010 assieme al socio Max Della Bianca è subentrato nella gestione della Punto Edile (fondata nel 1981), azienda che si occupa di noleggio, assistenza, vendita di macchinari edili e infissi. "La situazione è letteralmente crollata da ottobre



Fabio Monastero con Fabio Di Bella

zazione. Mi spiace che Di Bella non sia stato capito soprattutto dai giocatori: chi indossa la maglia di Pavia deve metterci il cuore e l'orgoglio, invece questi ragazzi forse hanno giocato solo per altri motivi". La stagione era partita con ben altre ambizioni, ma ora sta un po' precipitando: crede che si possa ancora salvare qualcosa da questa annata? "Con gli investimenti che sono stati fatti da parte nostra a inizio stagione, arrivare ai play-off deve essere il minimo che si debba fare, almeno per riconoscenza nei confronti dello sponsor Punto Edile, che magari non comparirà sulle maglie di gioco, ma dal punto di vista economico rappresenta l'80% del budget della squadra. I presupposti erano

quelli di lottare fino alla fine per cercare di salire di categoria, ma gli errori commessi da chi ha fatto la squadra sono palesi e oggi ci ritroviamo in forte difficoltà. Basta ricordare le parole del capitano, subito dopo la sconfitta con Piombino, che aveva fatto capire che all'interno del gruppo ci sono problematiche profonde. E qui bisogna ancora ringraziare Di Bella, che invece ha difeso fino alla fine la squadra, mentre la squadra non si è rivelata all'altezza di essere allenata da un signor allenatore come lui". Dopodomani si ritorna in campo (ore 18.00 al PalaRavizza) con il nuovo coach Ducarello, si gioca contro la Use Basket Empoli, penultima in classifica: occasione giusta per voltare pagina e ripartire? "Io voglio solo invitare i tifosi, che hanno perso un po' l'entusiasmo, a farsi sentire domenica al PalaRavizza, a partecipare numerosi, ma soprattutto a far vedere che i pavesi ci sono, che la città è vicina e che i momenti di difficoltà si possono sconfiggere tutti insieme". È stata anche ufficializzata la data del recupero di Robur Varese - Riso Scotti Pavia. Il match, valido per la prima di ritorno, si giocherà mercoledì sera alle ore 20.30 al Campus di Varese.

## CALCIO A 5 - Il Pavia C5 si laurea campione lombardo di Futsal

di Mirko Confaloniera

Il Pavia C5, club di calcio a cinque che milita nel campionato di serie C/1, ha conquistato la Coppa Lombardia (Coppa Italia regionale di serie C) battendo per 6-5 in una finale secca sul neutro del PalaDonati di Crema la formazione di Desenzano del Garda. I giocatori di mister Giola hanno ipotecato la vittoria chiudendo il primo tempo sul parziale di 5-1. Gli ospiti hanno sfiorato una clamorosa rimonta, ma alla fine si sono dovuti arrendere alla compagine pavese, che aveva eliminato nei turni precedenti il Laveno, il Chignolo d'Isola e il Morbegno. Così Pavia ha festeggiato il massimo trofeo regionale, conquistando il diritto di accedere alla Coppa Italia nazionale di serie C, dove negli ottavi affronterà la Spotornese (martedì 8 marzo). Un buon momento per il club pavese (fondato nel 2007 e che nel recente passato ha disputato anche qualche stagione di serie B), che ora sta anche dominando la classifica del campionato: puntate al ritorno in B? "L'obiettivo del Pavia C5 prima squadra è quello di continuare sulla strada già segnata, mettendoci impegno e tenacia per mantenere le posizioni di vertice e giocarsela fino alla fine: tutto ciò che arriverà sarà frutto dell'impegno profuso da parte di tutta la società" fanno sapere da via Treves. Ma adesso giocherete la Coppa Italia nazionale: dove può arrivare questa squadra? "La vittoria della Coppa Italia regionale è stato già un grande obiettivo, il passaggio alla fase nazionale è il naturale percorso, giocheremo con la stessa intensità e voglia dimostrata fino a ora. Le final-four sarebbero un grande sogno, non ci priviamo dei sogni ma rimaniamo con i piedi a terra". Quali gli obiettivi a medio-lungo termine del club, sia per la prima squadra che per le giovanili? "Gli obiettivi nel medio periodo sono quelli di ampliare la società inserendo una squadra femminile, un progetto che sta prendendo forma, e poi quella di ampliare il settore giovanile con un'altra squadra, l'under 17, oltre all'attuale U19". In un momento in cui lo sport pavese è in crisi emergono belle realtà sportive come voi. Ma quali potrebbero essere per Pavia città le possibilità di riemergere sportivamente parlando? "Il Covid ha paralizzato lo sport in ogni ambito, è un periodo complicato: Pavia ha bisogno di un impegno comunitario per risvegliare la passione sportiva a tutte le età e in tutti gli sport".